



comune di
PRATO Comune di Prato
Servizio Organi istituzionali, servizi di supporto e avvocatura
P.zza del Comune 2, Prato 59100

Verbale dell'Osservatorio sulla sostenibilità socio-ambientale per l'infanzia del Comune di Prato costituito sulla base del programma UNICEF "Città amica dei bambini e degli adolescenti".

Seduta del 29/07/2024

In data 29 luglio 2024, alle ore 16,30 presso la Sala Giunta del Comune di Prato, si sono riuniti i componenti dell'Osservatorio sulla sostenibilità socio ambientale, costituito nell'ambito del programma UNICEF "Città amica dei bambini e degli adolescenti".

Sono presenti:

- L' Assessora alla Città Contemporanea Maria Logli
- Il Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Tinagli
- La Dirigente del Servizio Cultura e ad interim del Servizio Organi Istituzionali Paola Pinzani
- La Dirigente del Servizio Scuola Valentina Pacini
- La Funzionaria della Direzione Generale Sabrina Ceccarelli
- La Funzionaria del Coordinamento Pedagogico Silvia Anichini
- La Funzionaria dell'Area Minori e Tutela Carlotta Catani
- La Funzionaria delle Risorse Culturali e Museali Rita Iacopino
- La Funzionaria di Officina Giovani responsabile di Officina Giovani Areta Volpe
- Per l'U.O. Immigrazione Lisa Panella
- La Funzionaria dell'URP Laura Zacchini
- Per la Biblioteca Lazzerini Francesca Becucci
- Il Funzionario degli Organi istituzionali Lorenzo Giusti

Inoltre sono presenti:

- Il Garante dei Diritti dei Minori e degli Adolescenti Dott.ssa Maria De Simone, che interviene anche in qualità di rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale
- Il Direttore Generale del Centro Giovanile di Formazione Sportiva Mirko Bassi
- Laura Badiani e Simona Rosati del Comitato Provinciale Unicef Prato
- Gaia Fiorini dell'Associazione Save The Children
- Sara Giorgetti della Società Cooperativa Alice
- Simona Di Rubbia dell'Associazione Cieli Aperti
- Nicoletta Ulivi della Fondazione Opera Santa Rita
- La rappresentante della Consulta Provinciale degli Studenti Laura Krstovice

Assessora Maria Logli:

Dopo una breve presentazione con i membri presenti, individua nello scopo della riunione la necessità di fare il punto sugli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere, rispetto a quanto è già stato inserito nei documenti di programmazione.

Sabrina Ceccarelli:

Riporta che rispetto all'ultima seduta è stata effettuata un'analisi sui 3 obiettivi inseriti nel vecchio documento, ovvero la copertura della domanda di posti negli asili nido, la qualità della refezione scolastica, e la quantità di servizi post-scuola.

Per quanto riguarda il 2024 erano stati inseriti il sostegno alla genitorialità, la maggiore attenzione per i bambini disabili, e la maggior comunicazione interna ed esterna, le attività del 2024 vanno avanti, perché hanno un orizzonte temporale pluriennale, quindi nel DUP 2025-27, ci sarà una sezione specifica relativa a bambini ed adolescenti.

Maria De Simone:

In qualità di rappresentante dell'ufficio scolastico provinciale, porta la necessità di affrontare il tema dei bisogni speciali e della salute mentale dei ragazzi, poiché il livello d'età di tali problematiche si è abbassato fino alle medie inferiori, sono aumentati i tentati suicidi, ritiri sociali, gli accessi alla neuropsichiatria del 30%, da 1200 a 1336 casi, e sono casi non certificati dal. 104, alcuni godono di certificazione temporanea, inoltre anche il fenomeno della dispersione scolastica su Prato sta assumendo una dimensione importante.

Come ufficio scolastico, sta organizzando su un convegno che si focalizzi proprio su questi aspetti magari nel salone consiliare.

Mirko Bassi:

Riprende il tema del disagio giovanile che può essere economico, ed il paradosso è che per determinate attività organizzate, pur essendoci i fondi talvolta rimangono non spesi, perché non ci sono abbastanza domande. Sul disagio economico, si cerca di offrire ogni anno a persone selezionate dagli assistenti sociali un'attività sportiva per bambini cercando anche di farla reiterata nel corso del tempo.

Altro tema, prosegue, è quello della disabilità di vario grado, non solo fisica, in tal caso per le attività serve un educatore personale che ha un costo elevato. La Terza questione è quella dei centri estivi infatti, con la fine della scuola, le famiglie di bambini disabili sono in difficoltà. Non ci sono abbastanza educatori per garantire continuità estiva del servizio.

La criticità è che inoltre nonostante ci siano sostegni economici Regionali, sono erogati a consuntivo e le famiglie fanno fatica ad anticipare la retta, per il CGFS c'è un "costo aziendale" ad anticipare questi soldi che poi verrebbero rimborsati.

Dirigente Valentina Pacini:

Concorda sulla mancanza di un organo che coordini, tutte le risorse che arrivano, osserva che la parte politica dovrebbe raccordarsi con la regione perché finanziamenti ingenti arrivano con pochissimo anticipo.

Dal 1 giugno al 15 giugno è il periodo per presentare progetti, e non si può realizzare niente che non sia già stato fatto l'anno prima.

Le 4 linee di indirizzo del finanziamento della regione sono:

dispersione, inclusione disabilità, inclusione L2, orientamento scolastico.

Altra difficoltà prosegue, è non avere uno strumento di valutazione di impatto di queste attività.

Sui Centri estivi 2024, il decreto della regione non è ancora uscito, è necessario quindi far capire alla Regione che questa modalità non è funzionale, e inoltre si chiede se l'amministrazione comunale è il soggetto che deve prendere il ruolo di coordinare tutte queste risorse, e ritiene di sì.

Nicoletta Ulivi:

Rileva il peggioramento già citato, del disagio nei bambini, le criticità a livello economico, educativo, sociale per questo sarebbe fondamentale avere una cabina di regia tra parte sociale, integrazione, culturale, politiche giovanili.

Riporta che in tutta l'Asl esistono solo 5 comunità, a media e a bassa soglia. Prato rientra nella bassa soglia ma in realtà gestisce situazioni di gravità estrema. Ora è iniziato un percorso di concertazione di ASL, ma prima non c'era.

Ritiene che vada messa insieme la parte pubblica, parte scuola e parte associativa, per mettere così in campo un'azione correttiva. Serve seria co-programmazione basata su un principio di sussidiarietà orizzontale vero, dove ci sia una pari dignità anche nell'osservazione.

Auspica anche che l'osservatorio riesca a far uscire un'analisi dei dati anche predittiva, in modo tale da realizzare un lavoro di prevenzione e indirizzo alla parte politica.

Maria De Simone:

Ribadisce la necessità di una migliore comunicazione

Simona Rosati:

Sottolinea, come l'analisi dei dati sia stato proprio tra le attività iniziali del percorso Unicef, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Statistica, più sono i dati a disposizione più si può costruire il lavoro da fare, l'Osservatorio nasce con queste 3 funzioni: consultiva, monitoraggio, propositiva. Sulla comunicazione invece è l'Urp che sta portando avanti l'attività.

Laura Zacchini:

Conferma che l'Ufficio Urp, ha effettuato varie riunioni con i colleghi, e l'idea è realizzare una pagina web dinamica sul sito del Comune di Prato, che consenta ai vari soggetti interni ed esterni di inserire contenuti aggiornati. Ovviamente prima di passare alla realizzazione pratica, bisogna capire se l'idea può funzionare, in combinazione anche con la pagina facebook.

Mirko Bassi:

Ritiene che una parte del sito sia da riservare sicuramente agli addetti ai lavori, per esempio il CGFS trasmette le sue news a Redazione Web che quindi le pubblica nella sezione apposita.

Gaia Fiorini:

Riporta l'esperienza di Save the Children nel quartiere "Macrolotto 0" a Prato, che va avanti dal 2022 col nome "Un quartiere per crescere", l'idea è quella di costruire un modello di piano di sviluppo per infanzia e adolescenza nei singoli quartieri, programmando obiettivi tramite tavoli di lavoro con le istituzioni e con le associazioni, in modo da individuare i bisogni del territorio, in questo senso c'è una piattaforma web, in grado di ricevere feedback.

Sara Giorgetti:

Ribadisce il bisogno di sostenere anche le famiglie e gli educatori, perché anche gli adulti genitori di bambini e ragazzi con problemi sono in crescente difficoltà, Prato è una città veramente complessa, con situazioni critiche, e richiede una fotografia complessiva.

Carlotta Catani:

Interviene per illustrare la situazione dei servizi sociali, che dal punto di vista delle risorse economiche e delle azioni da mettere in campo, hanno già raschiato da tempo il fondo del barile, di fronte ad un crescente bisogno, e quindi oltre che di coordinamento, si assiste ad una vera e propria mancanza di risorse
È stato da tempo raschiato il fondo del barile con le risorse economiche.

Alcuni esempi;

Gruppo dell'appartamento delle ragazze è stato soppiantato da ragazzi, perché ci sono tantissimi minori non accompagnati stranieri a Prato.

Il centro diurno NADIR rivolto ai ragazzi della fascia medie-prime superiori funzionava benissimo, ora non più, perché sono stati inseriti tutti ragazzi devianti, dove c'è abuso di sostanze, penale, ed anche gli educatori professionali super specializzati non riescono a svolgere un'azione efficace

La necessità è quella di intervenire precocemente, per fortuna che almeno c'è un protocollo scuola, comune, servizi.

Nicoletta Ulivi:

Sottolinea che oltre l'emergenza, bisogna valutare opportunità di finanziamento, l'emergenza è stata già gestita con le risorse ordinarie.

Il budget predisposto all'inizio per la gara delle educative domiciliari. Quando si è sforato tutto nel 2023, ci hanno tagliato, e per rientrare abbiamo dovuto chiudere all'improvviso casi mezzi aperti. Gare a ribasso e nessun investimento e nessuna programmazione.

Sabrina Ceccarelli:

Ritiene che dovrebbero essere sistematiche le statistiche, e chiede se è possibile avere più dati

Dirigente Valentina Pacini:

Specifica che manca anche un contenitore unico per l'invio dei dati che spesso sono disomogenei e non certificati.

Si dichiara conclusa la seduta alle ore 18,10.

**Il Verbalizzatore
Lorenzo Giusti**